

Notaio ENRICO SANTANGELO
Via G. Orsini n. 30 - 80132 NAPOLI
Tel. 081.7649781 PBX - Fax 081.7649707

Repertorio N. 23851

Raccolta N. 7669

COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

UNIPERSONALE "SCABEC S.r.l."

REPUBBLICA ITALIANA

Il sette maggio duemilatre, in Napoli e nello studio del mio
coadiuvato.

Avanti a me dr. Pierpaolo ZARRILLI, coadiutore (giusta prov-
vedimento del Consiglio Notarile in data 7 aprile 2003) del
dottor Enrico SANTANGELO, Notaio iscritto al Ruolo dei Di-
stretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente
in Napoli con studio alla Via Generale Orsini n. 30, previa
rinunzia, con il mio consenso, della parte ai testi,

E' PRESENTE

La "REGIONE CAMPANIA", con sede in Napoli, Via Santa Lucia,
Codice Fiscale n. 80011990639, in persona di:

PIZZORNO ILVA, nata a CASERTA l'11 agosto 1948, nella qualità
di Dirigente del settore tutela beni paesistico - ambientali e
culturali, domiciliata per la carica presso la sede della
Regione, a questo atto autorizzata in virtù delle Delibera-
zioni della giunta della Regione Campania n. 6265 in data 20
dicembre 2002, n. 623 in data 14 febbraio 2003 e n. 1263 in
data 28 marzo 2003 che in copia autentica si allegano a questo
atto rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C".

Della identità personale della costituita, io coadiutore sono
certo.

Registro delle
Imprese

Reg. a NAPOLI

- ATTI PUBBLICI

il 12 MAG. 2003.....

al n.

con € 132.81.....

Il Direttore f.to

Il Cassiere Princ. f.to



ARTICOLO 1

La Regione Campania, a mezzo della legale rappresentante signora Ilva PIZZORNO, all'uopo delegata,

COSTITUISCE

una Società a Responsabilità Limitata unipersonale con:

- denominazione: "SCABEC S.r.l.";
- sede: Napoli - Via Santa Lucia n. 81;
- durata: 31 dicembre 2030;
- capitale: EURO 100.000,00 (centomila virgola zero);
- oggetto: quello indicato agli artt. IV e V dello Statuto Sociale.

ARTICOLO 2

La Società è retta dal presente atto e dallo statuto che si allega con la lettera "D".

ARTICOLO 3

Il capitale sociale di EURO 100.000,00 (centomila virgola zero) viene sottoscritto per intero dalla Regione Campania.

Presso la Banca Euromobiliare sede di Napoli in data odierna, come risulta dalla ricevuta che in copia si allega con la lettera "E", è stato depositato l'intero ammontare del capitale, alla cui riscossione viene delegato fin d'ora il signor Adriano DE VINCENTIIS nato a Napoli l' 11 gennaio 1957 e domiciliato in Casoria Via Fratelli Bandiera n. 6.

ARTICOLO 4

A norma del 2° comma dell'art. XVI dello Statuto Sociale, la



società, fino al completamento della procedura di scelta del o dei contraenti di parte privata, sarà amministrata da un Amministratore Unico indicato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 289 in data 5 maggio 2003 in persona di:

- PORZIO dott. Alessandro, nato a Lucera (FG) il 15 dicembre 1969 e residente in Napoli alla Via Pontano n. 80, Codice Fiscale PRZ LSN 69T15 E716 M.

Con lo stesso decreto di cui innanzi il Collegio Sindacale, per il prossimo triennio, è stato indicato in persona dei signori:

- SCOGNAMIGLIO dott. Vincenzo, nato a Torre del Greco (NA) il 24 giugno 1969 e residente a San Sebastiano al Vesuvio (NA) al Viale degli Ulivi n. 14, Codice Fiscale SCG VCN 69H24 L259 G - Presidente;

- PALMESE dott. Raffaele, nato a Napoli il 23 aprile 1955 e residente ad Acerra (NA) alla Via A. M. Verna n. 16, Codice Fiscale PLM RFL 55D23 F839 Z - Sindaco Effettivo;

- DE LUCIA dott. Pasquale, nato a Napoli il 29 agosto 1963 e residente in Napoli alla Via Francesco Petrarca, Codice Fiscale DLC PQL 63M29 F839 G - Sindaco Effettivo;

- BARDARI dott. Stefano, nato a Benevento il 12 aprile 1974 e residente a Benevento alla Via Salvemini n. 4, Codice Fiscale BRD SFN 74D12 A783 E - Sindaco Supplente;

- FERRUCCI dott. Carmine, nato ad Amorosi (BN) il 9 dicembre



1963 e residente ad Amorosi (BN) alla Via Calore n. 21, Codice
Fiscale FRR CMN 63T09 A265 S - Sindaco Supplente.

Il compenso dei Sindaci è quello previsto dalle tariffe professionali.

ARTICOLO 5

Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2003.

ARTICOLO 6

Le spese di questo atto e conseguenziali, nonché della consulenza prestata, si indicano in EURO 7.500,00 (settemila-cinquecento virgola zero), comprensivi di I.V.A. e ritenuta d'acconto, e sono a carico della società.

Le parti mi dispensano dalla lettura di tutti gli allegati ad eccezione dell'allegato "D".

Firmato:

ILVA PIZZORNO

Pierpaolo ZARRILLI Coadiutore Sigillo.





Giunta Regionale della Campania
Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali

Centro Direzionale - isola A/6 - 80143 - NAPOLI
Fax n. 081/7966012

ALLEGATO "A"
all'atto n. 7669
della raccolta

AUTENTICA COPIA ATTI
 (artt. 7 e 14 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

La copia della deliberazione di G.R. n. 6265 del 20.12.2002,
 composta da n. 14 fogli,
 è conforme all'originale esistente presso gli uffici del
 Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta

Napoli, li 7 maggio 2003



Il Responsabile della P.O.
 "Attività connessa alla gestione
 economico-finanziaria del Settore"
 - dott. Marco Gargiulo -





Deliberazione N. 6265

Assessore DI LELLO - ARMATO

**Area Generale di Coordinamento
GESTIONE DEL TERRITORIO**

Settore:

**TUTELA BENI PAESISTICI
AMBIENTALI E CULTURALI**

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 20 DIC. 2002



PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Deliberazione n. 7143/2001 – Costituzione società di capitali per la gestione di Beni e Attività Culturali. (Con allegati):

1) Presidente	Antonio	BASSOLINO
2) Vice Presidente	Antonio	VALIANTE
3) Assessore	Vincenzo	AITA
4) »	Gianfranco	ALOIS
5) »	Luigi Gesù	ANZALONE
6) »	Teresa	ARMATO
7) »	Adriana	BUFFARDI
8) »	Ennio	CASCETTA
9) »	Marco	DI LELLO
10) »	Maria Fortuna	INCOSTANTE
11) »	Luigi	NICOLAIS
12) »	Rosalba	TUFANO
Segretario	Pompeo	NUZZOLO



L'ASSESSORE MARCO DI LELLO

- ASSESSORE ARMATO

alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa spesa dal dirigente del Settore

PREMESSO:

CHE, con deliberazioni n. 7143 del 21 dicembre 2001 e n. 312 del 1° febbraio 2002, è stato approvato il bando di gara europeo per l'individuazione dell'advisor cui affidare l'incarico di consulenza ed assistenza per la costituzione di una società di capitali per la gestione di Beni Culturali;

CHE, con decreto del dirigente del Settore Tutela BB.PP.AA. e CC. n. 617 del 19.7.2002, è stata approvata la proposta di aggiudicazione provvisoria, formulata dalla Commissione Giudicatrice, alla ATI CONSIEL S.p.a. - ALCAM ITALIA S.p.a.;

CHE, in data 9.10.2002, è stato sottoscritto il relativo contratto tra la Regione Campania e l'ATI CONSIEL S.p.a. - ALCAM ITALIA S.p.a.;

CHE nello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale E.F. 2002 è previsto uno stanziamento sul capitolo 5342 dell'U.P.B. 3.11.32 finalizzato alla spesa per la costituzione e la concessione di contributi in conto investimenti per la Società di Capitali per la gestione dei Beni Culturali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 7143/2001 nonché per la costituzione e/o partecipazione ad altre società finalizzate alla tutela, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali;

CONSIDERATO:

CHE l'ATI CONSIEL S.p.a. - ALCAM ITALIA S.p.a. ha provveduto a predisporre un documento, depositato agli atti del Settore Tutela BB.PP.AA. e CC., di cui si allega la relazione sintetica (sub.A) quale parte integrante della presente deliberazione, dal quale si rilevano, in particolare, le procedure amministrative propedeutiche, la documentazione e gli atti necessari alla costituzione della società nonché la descrizione della forma societaria, delle modalità di gestione, alla luce delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, che risultano essere più adatte alla gestione di Beni e Attività Culturali;

CHE, in particolare per quanto attiene alla procedura amministrativa di costituzione della società, nel documento di cui sopra viene precisato che, in coerenza con la natura gestionale e con la valenza operativa e funzionale ai criteri ed agli indirizzi emanati dalla Giunta Regionale, la società, e anche il processo per la selezione dei soci privati, sono stati progettati per promuovere, attuare e coordinare sul territorio quanto delineato dalla Giunta Regionale nell'ambito della sua funzione esecutiva e delle competenze ad essa attribuite;

RILEVATO:

CHE, nella fattispecie, trattasi di mera società caratterizzata da valenza operativa funzionale ai criteri ed agli indirizzi emanati dalla Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

CHE, dal dettato del documento prodotto dall'ATI CONSIEL S.p.a. - ALCAM ITALIA S.p.a., risulta opportuna la preventiva costituzione della società nella forma giuridica di Società per Azioni, temporaneamente a totale partecipazione pubblica, con una dotazione iniziale di € 1.000.000,00 in termini di capitale sociale e di € 670.000,00 in termini di capitale di funzionamento, per poi operare,

in fase immediatamente successiva, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per individuazione dei soci privati;

CHE l'ATI CONSIEL S.p.a. - ALCAM ITALIA S.p.a. ha, altresì, elaborato uno schema di statuto relativo alla costituenda società da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per la relativa approvazione;

CHE l'iter procedurale per la formazione della società appare, quindi, coerente con la natura gestionale della stessa;

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soci privati entro il limite massimo del 49% del capitale sociale, di dover costituire una società per azioni per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania, temporaneamente a totale capitale pubblico con l'apporto di una somma complessiva di € 1.670.000,00, di cui € 1.000.000,00 a titolo di capitale sociale e € 670.000,00 a titolo di capitale di funzionamento;

VISTO

- La Legge Costituzionale n. 1/2001;
- L'art. 33 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- Il D.Lgs. 30 marzo 1998, n. 112;
- Il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490;
- La L.R. n. 7/2002;

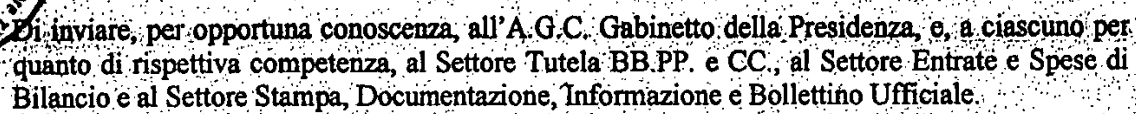
PROPONONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

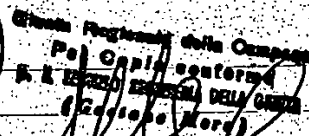
1. Di costituire una società per azioni per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania, temporaneamente a totale capitale pubblico, con l'apporto di una somma complessiva di € 1.670.000,00, di cui € 1.000.000,00 a titolo di capitale sociale e € 670.000,00 a titolo di capitale di funzionamento, cui seguirà la procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata entro il limite massimo del 49% del capitale sociale;
2. Di approvare lo schema di statuto che, allegato alla presente deliberazione (sub B), ne forma parte integrante;
3. Di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali l'impegno della somma complessiva di € 1.670.000,00 sul cap. 5342 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2002 denominato: "Spesa per costituzione e contributi in conto investimenti per la Società di Capitali per la gestione dei Beni Culturali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 7143/2001 nonché per la costituzione e/o partecipazione ad altre società finalizzate alla tutela, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali";
4. Di dare mandato al Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali per l'espletamento delle procedure necessarie alla costituzione della società e per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata;
5. Di riservare al Presidente della Giunta Regionale della Campania, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, ogni prerogativa tipica del socio;





Ryo Akazaki

55



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 6265 del 20 DIC. 2002

AREA 1 6 SETTORE 9 2 SERVIZIO 1 SEZIONE 1

OGGETTO: Deliberazione n. 7143/2001 - Costituzione società di capitali per la gestione di Beni e Attività Culturali. (Con allegati).

QUADRO A				
	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		DI LELLO ARMATO	—	<i>De Armato</i>
DIRIGENTE SETTORE		PIZZORNO		<i>Pizzorno</i>
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI		<i>Andreucci</i>

DIPARTIMENTI				CONS. REG.		UFF. PIANO	
DA INVIARE:	SI: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	SI	NO	SI
	TERRITORIO	ECONOMIA	SERVIZI CIVILI e SOC.				

QUADRO B	
ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL	CON PARERE

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
		<i>F. Neri</i>

ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE 20 DIC. 2002

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 27 DIC. 2002 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

<input checked="" type="checkbox"/> 01 GABINETTO + <i>Bure</i>	<input checked="" type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA	<input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
<input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA	<input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE	<input checked="" type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO
<input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE	<input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO	<input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
<input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA	<input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO	<input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
<input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO	<input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE
<input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA	<input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO	<input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA
<input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE	<input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITÀ	

Allegato 1 Poligrafica F.lli Ariello - Editori s.a.s. - Napoli



Giunta Regionale della Campania
 Pres. B. Neri
 E. L. Neri
 (Caricamento)

Deliberazione n. _____ del _____

ALCAM ITALIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
20.12.02 000165
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
DOTT. POMPEO NUZZOLO

ALCAM ITALIA

Gentile Dottoressa Ilva Pizzorno
Dirigente del Settore Tutela
Beni Paesistici-Ambientali e Culturali
Giunta Regionale Campania
Napoli

Regione Campania
Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali

PER COPIA

Napoli, 16 Dicembre 2002

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
17.12.02 009729
SETTORE TUTELA BENI PAESISTICI AMBIENTALI E CULTURALI

Gentile Dottoressa,

con riferimento all'incarico affidato all'A.T.I. "AL.CON - Consiel ALCAM", di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 7143 del 21.12.2001, Le allego le nostre considerazioni sulla società mista come da incarico ricevuto.

I dettagli e le analisi di supporto alla presente sintesi sono riportate nel documento allegato con sigla "AGCb043".

1. Per quanto riguarda la scelta di costituire una società per azioni mista a maggioranza pubblica, va evidenziato che la garanzia per il successo di tale strumento è data, soprattutto, dalla dovuta attenzione che occorre rivolgere al sistema organizzativo. La S.p.A. ha dimostrato, anche in nostre recenti esperienze in altre Regioni, di poter ridurre a circa un terzo i tempi ed i costi dei processi organizzativi ad alto contenuto "amministrativo", ma la scelta del gruppo di persone che guiderà l'impresa è altrettanto cruciale. Quindi il modello societario è condizione "necessaria", ma mai "sufficiente".
2. Per quanto riguarda i servizi che la società dovrà svolgere, l'insieme proposto e che si basa su servizi di gestione diretta, servizi specialistici tipici di un centro di competenze, stazione appaltante e fornitore di servizi complementari, costituisce, a nostro avviso, l'insieme vincente per guidare lo sviluppo del business dei Beni Culturali e la redditività dell'impresa. Copre infatti esigenze di mercato, richieste latenti degli Enti Locali, offre opportunità di supporto alla imprenditorialità locale e consente un equilibrio economico nella gestione.
3. Per quanto riguarda la modalità di selezione dei soci, bisogna tener conto di un duplice vincolo: quello giuridico (*in primis*) e quello di visibilità e "socialità" dell'iniziativa.
 - Il vincolo giuridico indica la strada dell'evidenza pubblica attraverso una gara-concorso che consenta ai partecipanti di mostrare la loro imprenditorialità, abbinata alla competenza specifica nella gestione diretta dei Beni Culturali. Il concorso ed il curriculum imprenditoriale consentiranno alla Commissione di scegliere i partner per coprire il duplice ruolo di socio e fornitore;
 - Il vincolo della visibilità impone di seguire, anche laddove esistano aree di dubbio, la strada della continua sfida imprenditoriale e, quindi, del meccanismo della gara anziché dell'affidamento diretto. E' nostra ferma convinzione che questa sia la sola garanzia per avere sempre soci motivati ed orientati allo sviluppo.

CONSIEL**ALCAM
ITALIA**

4. Per quanto riguarda il profilo dei soci, il criterio dominante per la selezione deve essere quello di individuare le competenze forti che:

- si meritano l'opportunità di partecipare ad un'iniziativa di alto profilo e che (contemporaneamente)
- necessitano di una stretta comunanza per progettare interventi articolati e complessi. Per tali motivi ai portatori delle competenze distintive non si confà un rapporto guidato da un semplice contratto di fornitura (o di concessione).

5. Per quanto riguarda il capitale sociale, a regime, il management della società mista dovrà quantificare la richiesta ai soci di mezzi propri attraverso un piano d'impresa. Questo implica che i mezzi necessari saranno noti (per via analitica) solo al termine della gara e dell'insediamento del vertice aziendale.

In via induttiva e preliminare, ha senso ritenere che il conferimento della Regione debba:

- coprire gli investimenti in capitale fisso ed in capitale circolante per il primo anno di vita della società e stimati in 700.000,00 Euro.
- avere una consistenza significativa a fronte di un piano di forte sviluppo ed alla selezione di soci di alto profilo; il capitale sociale iniziale dovrà essere di almeno 1.000.000 Euro.
- Riteniamo quindi che una dotazione iniziale di mezzi finanziari per 1.700.000 Euro (di cui 1 ml a capitale sociale e 0,7 milioni a capitale di funzionamento) sia adeguata per coprire il piano di avviamento ed eventuali eventi negativi, connaturati al rischio d'impresa e le indefinitezze in fase di decollo.
- Per similitudine con i servizi pubblici degli Enti Territoriali, si ricorda che il capitale sociale minimo ex DPR 533 /1996 non deve essere inferiore a 500.000 Euro.

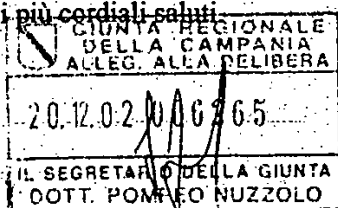
6. Per quanto riguarda i tempi di costituzione della società, riteniamo che la costituzione possa avvenire in forma "minima", anche uninominale, per poi predisporre (entro il mese di Gennaio) i dettagli dello Statuto, dei patti parasociali e della documentazione per indire la gara per selezionare i soci-fornitori.

7. Per quanto riguarda la procedura amministrativa di costituzione, si dovrà tener conto delle necessità di coerenza con la natura gestionale della costituenda società, caratterizzata dalla valenza operativa, funzionale ai criteri ed agli indirizzi emanati della Giunta Regionale. Ribadiamo che la società, ed anche il processo per la selezione dei soci privati, sono stati progettati per promuovere, attuare e coordinare sul territorio quanto delineato dalla Giunta Regionale nell'ambito della sua funzione esecutiva e delle competenze ad essa attribuite, ed evidenziamo quanto si sia lontani dalla costituzione di una società finanziaria o di un consorzio.

In funzione di alcuni aggiustamenti al piano di lavoro a suo tempo proposto ed alla concomitanza con le festività Natalizie, ci riserviamo di approfondire nelle prossime settimane alcune parti del documento allegato, per poter consegnare il rapporto definitivo entro il mese di Gennaio 2003.

Allo stato attuale riteniamo di aver fornito alla Giunta tutti gli elementi a supporto delle decisioni che essa dovrà prendere entro la scadenza del 31 Dicembre 2002, sulla società mista.

A Sua disposizione per ogni approfondimento,
Le porgo i più cordiali saluti.

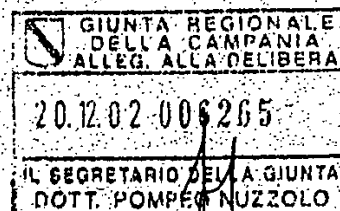


Ingegnere Andrea Garello Cantoni
Responsabile di progetto
A.T.L. "AL.CON - Consiel ALCAM"

Deliberazione n. _____ del _____

Allegato B

STATUTO



TITOLO PRIMO

Denominazione – Sede – Durata

Art. I

E' costituita la società per azioni denominata SCABEC S.p.A.

Art. II

La società ha sede legale in Napoli alla via S.Lucia n. 81 e potrà istituire altrove, purché in Italia, sedi secondarie, agenzie, rappresentanze.

Art. III

La società ha durata fino al 31.12.2030 e potrà essere prorogata una o più volte o sciolta anticipatamente con l'osservanza delle disposizioni di legge a tale momento vigenti.

TITOLO SECONDO

Oggetto sociale

Art. IV

La società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione Campania. La società si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per il settore, confrontandosi anche con le migliori esperienze internazionali.

PA
1

N. DELLA CAMPANIA ALLEG. ALLA DELIBERA	
20.12.02 006265	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA DOTT. POMPEO NUZZOLO	

Art. V

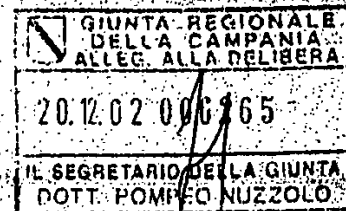
- La Società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà:
1. gestire direttamente, i Beni e le Attività Culturali così come individuati dal D.Lgs. n. 490/99;
 2. progettare e mettere in atto strumenti, anche innovativi, in tutte le aree d'impresa; particolare attenzione andrà posta alle tematiche del Personale, dei diritti d'autore ed immagine e dell'informatica funzionale ai Beni ed Attività Culturali;
 3. effettuare studi e ricerche sulla situazione esistente e sul potenziale economico della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, individuando i fattori critici di successo e gli eventuali ostacoli allo sviluppo, nel contesto regionale, nazionale ed internazionale;
 4. progettare e realizzare piani di promozione integrati e complessivi per la fruizione di Beni e delle Attività Culturali; organizzare mostre ed altri eventi culturali di ampio respiro, classificabili come "a regia regionale"; promuovere spettacoli ed eventi turistici collegati alla fruizione dei Beni Culturali;
 5. promuovere a livello locale opportunità di creazione di impresa nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
 6. erogare servizi di supporto ad iniziative nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali promosse da altri operatori (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promozione convegnistica);
 7. effettuare studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo del settore dei Beni e delle Attività Culturali;
 8. monitorare sistematicamente le opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, tra cui: POR asse II; POR asse III - Risorse Umane; POR misura 6.5 - Sviluppo della internazionalizzazione e della cooperazione internazionale e POR asse IV - Turismo;
 9. gestire per conto della Regione o di altri soggetti, e sulla base di apposite convenzioni, fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;
 10. promuovere a livello regionale un sistema catalografico integrato, individuando anche le possibilità di sviluppi nella modellistica e di ritorni commerciali;
 11. svolgere e/o promuovere, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali (ed in relazione alla valorizzazione di centri storici, complessi monumentali, parchi di interesse archeologico od ambientale e simili), azioni per il recupero, la ristrutturazione, la riconversione e la rivendita di attività immobiliari, anche mediante lo strumento della Finanza di Progetto;
 12. promuovere e sviluppare, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, accordi, consorzi e convenzioni con Enti Locali, altri soggetti pubblici o privati, imprese e/o investitori sia nazionali sia internazionali;
 13. svolgere attività di informazione, addestramento e formazione professionale nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;
 14. svolgere, anche attraverso accordi di natura commerciale, attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche alla filiera dei Beni e delle Attività Culturali;
 15. provvedere, sulla scorta di appositi atti di assegnazione, all'esercizio di altre attività all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali.

Art. VI

La Società potrà compiere tutte le azioni che saranno ritenute necessarie o utili dal Consiglio di Amministrazione, per il conseguimento dello scopo sociale.

TITOLO TERZO

Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni



Art. VII

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000,00 (un milione), ripartito in quote ciascuna di valore nominale di Euro 1.000,00 (mille). Il capitale potrà essere aumentato, anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. Le nuove azioni saranno, in questo caso, offerte ai Soci in opzione, in proporzione al capitale da essi posseduto. In ogni caso l'aumento di capitale sociale dovrà mantenere la presenza della Regione Campania in misura maggiore o eguale al 51%. Le azioni sono tutte nominative ed il loro trasferimento può avvenire ai sensi di legge. Il socio che per atto tra i vivi intenda trasferire a qualsivoglia titolo a terzi, anche soci, in tutto o in parte, le quote ovvero i diritti di opzione spettanti in caso di aumento di capitale sociale, ovvero intenda costituire in usufrutto a favore di terzi, in tutto o in parte, le quote sociali, dovrà ottenere il preventivo gradimento del CdA e farne offerta di vendita ad altri soci per il tramite il CdA. Le parti possono modificare la partecipazione al capitale sociale anche al fine di favorire l'ingresso di nuovi soci. La società sarà sempre composta con capitale pubblico maggioritario.

Art. VIII

La Società potrà emettere obbligazioni al portatore o nominative, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, demandando all'Assemblea la determinazione delle modalità di emissione, collocamento ed estinzione.

TITOLO QUARTO

Assemblee

Art. IX

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del CdA.

Art. X

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando particolari esigenze lo richiedano, esigenze da enunciarsi dall'organo amministrativo prima della scadenza del termine ordinario, l'assemblea potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso. L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Art. XI

Le convocazioni delle Assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania non meno di quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza. Nello stesso avviso può essere fissato per altro giorno la seconda adunanza, qualora la prima andasse deserta. Sono tuttavia valide le

Assemblee anche non convocate come sopra, se sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano gli amministratori e i sindaci effettivi.

Art. XII

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. I Soci possono farsi rappresentare da altra persona, esclusi gli Amministratori, sindaci, dipendenti della società o di eventuali società controllate.

Art. XIII

L'assemblea è presieduta dal Presidente del CdA. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario designato dal Presidente, anche non socio e sceglie, se lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti o i sindaci.

Art. XIV

Fermo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta. Salvo che non avvengano per acclamazione unanime, le nomine delle cariche sociali devono essere fatte a maggioranza relativa ed in caso di parità dei voti resterà eletto il candidato espresso dal maggiore azionista. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai soci intervenuti.

Art. XV

L'Assemblea straordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino in proprio e per delega almeno il 51% del capitale sociale.

Art. XVI

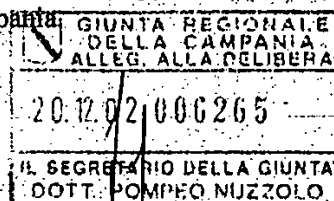
L'assemblea nomina i membri del CdA, determinando il compenso dei Consiglieri. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno il verbale viene redatto dal Notaio scelto da lui.

TITOLO QUINTO

Amministrazione

Art. XVII

La società è amministrata da un CdA nominato dall'Assemblea, composto, oltre al Presidente, da membri in un numero variabile da due a sei, la cui maggioranza è nominata su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania.



Art. XVIII

Il Presidente, nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, è componente di diritto del CdA. Il Presidente adotta, in casi di urgenza e salvo ratifica del CdA nella prima riunione successiva da tenersi, a pena di decadenza, entro 30 giorni, gli atti urgenti ed indifferibili.

Art. XIX

Il CdA si riunisce nella sede della società, su convocazione del Presidente ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due consiglieri. Il Consiglio viene convocato dal Presidente mediante lettera raccomandata da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi di urgenza a mezzo telegramma o telefax da spedirsi almeno un giorno prima. Per la validità della costituzione del CdA è necessaria la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni del CdA sono validamente assunte con la maggioranza dei consiglieri presenti.

Art. XX

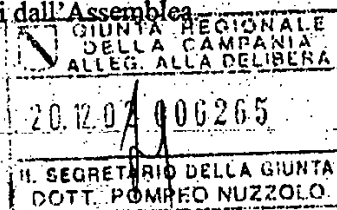
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente statuto in modo tassativo riservati all'Assemblea dei Soci. Delibera altresì sulle azioni giudiziarie.

Art. XXI

La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice presidente. La rappresentanza della società spetta anche all'Amministratore Delegato nei limiti previsti nella delibera di delega. Il Consiglio può anche delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che crederà opportune, ad uno o più amministratori e procuratori tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri ed ai terzi assegnando ad essi, a corrispettivo delle loro prestazioni, speciali emolumenti ed interessenze anche sotto forma di partecipazione agli utili in quella misura, in quei modi e a quelle condizioni che reputerà del caso di fissare.

TITOLO SESTO**Collegio Sindacale****Art. XXII**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, di cui uno nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e due sindaci supplenti, ai quali si applicano le norme del codice civile. Il membro di nomina regionale assume le funzioni di Presidente. Gli emolumenti dei sindaci sono stabiliti dall'Assemblea.



TITOLO SETTIMO

Bilancio - utili - relazioni

Art. XXIII

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio provvede entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge alla compilazione del bilancio corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

Art. XXIV

Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% da assegnare alla riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Dal residuo verrà prelevato l'importo da assegnare al Consiglio di Amministrazione nella misura che sarà determinata di volta in volta dalla Assemblea. L'ulteriore residuo verrà distribuito fra gli azionisti, salvo che venga diversamente deliberato dall'Assemblea.

Art. XXV

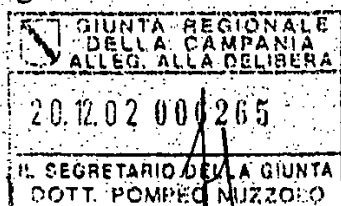
Il pagamento dei dividendi e' effettuato presso le casse designate dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'articolo 2333 comma 1, la Regione Campania destina la propria quota parte derivante dalla partecipazione agli utili ad una apposita riserva, intendendo con ciò favorire lo sviluppo della Società.

Art. XXVI

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili si prescrivono a favore della Società.

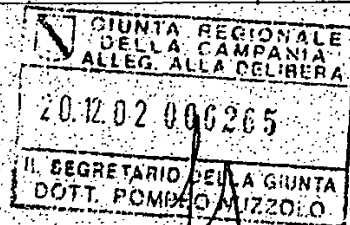
Art. XXVII

Entro il 15 maggio successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale dovrà essere inviata alla Giunta Regionale e agli altri soci copia del bilancio corredato dalle Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea. La società dovrà predisporre ogni anno una relazione previsionale e programmatica della propria attività al fine di verificare la compatibilità con il programma economico regionale. Tale relazione dovrà essere presentata alla Giunta Regionale e agli altri soci entro il 15 settembre di ogni anno. La società dovrà inoltre presentare ogni semestre alla Giunta Regionale e agli altri soci una relazione sullo stato di attuazione delle attività programmate.



TITOLO SETTIMO**Scioglimento e liquidazione****Art. XXIX**

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.





Giunta Regionale della Campania
Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali

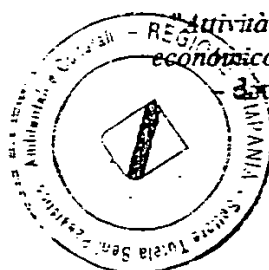
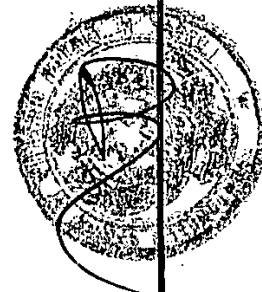
Centro Direzionale - isola A/6 - 80143 - NAPOLI
 Fax n. 081/7966012

ALLEGATO "B"
 all'atto n. 7669
 della raccolta

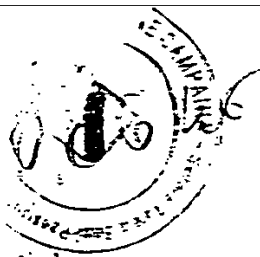
AUTENTICA COPIA ATTI
 (artt. 7 e 14 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

La copia della deliberazione di G.R. n. 623 del 14.02.2003,
 composta da n. 10 fogli,
 è conforme all'originale esistente presso gli uffici del
 Settore Attività e Assistenza alle Sedute di Giunta

Napoli, lì 7 maggio 2005



Il Responsabile della P.O.
 "Attività connessa alla gestione
 economico-finanziaria del Settore"
 dott. Marco Gargiulo -



*Carlo
Fiorentino*

6



Deliberazione N. 623

Assessore
MARCO DI LELLO

Area Generale di Coordinamento

GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore:

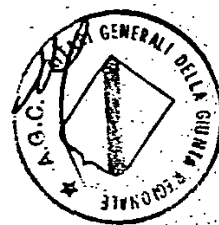
TUTELA BENI PAESISTICI
AMBIENTALI E CULTURALI

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

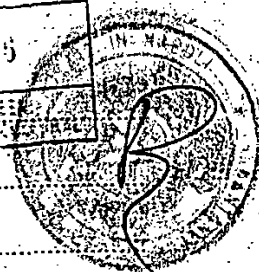
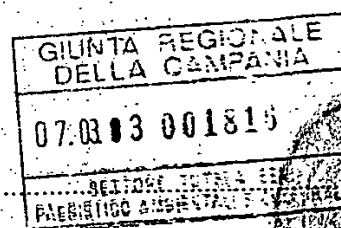
SEDUTA DEL 14 FEB. 2003

PROCESSO VERBALE



Oggetto:

Deliberazione n. 6265 del 20.12.2002 - Provvedimenti. (Con allegati).



- | | |
|--------------------|---------------|
| 1) Presidente | Antonio |
| 2) Vice Presidente | Antonio |
| 3) Assessore | Vincenzo |
| 4) . | Gianfranco |
| 5) . | Luigi Gesù |
| 6) . | Teresa |
| 7) . | Adriana |
| 8) . | Ennio |
| 9) . | Marco |
| 10) . | Maria Fortuna |
| 11) . | Luigi |
| 12) . | Rosalba |

Segretario

Santa

BASSOLINO

VALIANTE

AITA

ALOIS

ANZALONE

ARMATO

BUFFARDI

CASCETTA

DI LELLO

INCOSTANTE

NICOLAIS

TUFANO

BRANCATI

ASSENTE

ASSENTE

L'ASSESSORE MARCO DI LELLO

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO:

CHE con deliberazione n. 6265 del 20.12.2002 è stata disposta la costituzione di una società per azioni per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania, temporaneamente a totale capitale pubblico, con l'apporto di una somma complessiva di € 1.670.000,00, di cui € 1.000.000,00 a titolo di capitale sociale e € 670.000,00 a titolo di capitale di funzionamento, cui dovrà seguire la procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata entro il limite massimo del 49% del capitale sociale;

CHE, conseguentemente, il Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali con proprio decreto n. 1558 del 25.12.2002 ha disposto l'impegno della suddetta somma di € 1.670.000,00 sul cap. 5342 dell'U.P.B. 3.11.02 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2002;

CONSIDERATO:

CHE, nelle more della definitiva applicazione della riforma del diritto societario disposta con DD.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 e n. 6 emanati in attuazione della L. 3 ottobre 2001, n. 366, gli strumenti normativi ad oggi in vigore prevedono la possibilità di costituzione di una società di capitali unipersonale esclusivamente nella forma della società a responsabilità limitata;

RITENUTO:

- di dover dare avvio alle procedure necessarie alla costituzione di una società mista per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania mediante la preventiva costituzione in forma di società a responsabilità limitata unipersonale dotata di un capitale sociale iniziale di € 100.000,00, fatto restando quanto già disposto dalla deliberazione n. 6265 del 20.12.2002;
- di dover provvedere, una volta espletata la procedura relativa alla individuazione dei soci di parte privata, alla successiva trasformazione della società a responsabilità limitata in società per azioni, ad avvenutoperimento della compagine sociale di parte privata;

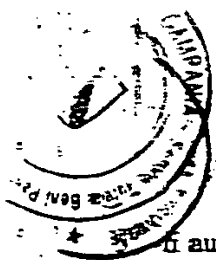
VISTO gli artt. 2475 e 2475 bis c.c.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti ~~unanimiti~~

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare la procedura indicata nel "riassunto" delle premesse al presente deliberato;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali per l'espletamento delle procedure necessarie alla costituzione della società di cui alla deliberazione n. 6265 del 20.12.2002 nella forma di società a responsabilità limitata unipersonale dotata di un capitale sociale iniziale di € 100.000,00;
3. di approvare lo schema di statuto che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante;
4. di dare, altresì, mandato al suddetto Dirigente, secondo quanto già stabilito con deliberazione n. 6265 del 20.12.2002, per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata e per la successiva trasformazione della società in società per azioni con contestuale aumento del capitale sociale fino ad € 1.000.000,00;



- si autorizzare, nell'esercizio del diritto di opzione di cui al combinato disposto degli artt. 2441 e 2495 c.c., la sottoscrizione del suindicato aumento per una quota di valore nominale complessivo non inferiore ad € 410.000,00;
6. di far gravare la spesa derivante sull'impegno n. 6783 del 31.12.2002 assunto giusta decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali n. 1558 del 23.12.2002;
 7. di inviare, per opportuna conoscenza, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, e, a ciascuno per merito di rispettiva competenza, al Settore Tutela BB.PP. e CC., al Settore Entrate e Spese di Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale.

Il Segretario

Brancati

Il Presidente

Bassolino



Giunta Regionale della Campania

Per Copia conforme

al SEGRETOARIO DELLA GIUNTA
(Giovanni Meo)



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 623 del 14 FEB. 2003

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1	6	0	2

Deliberazione n. 6265 del 20.12.2002 – Provvedimenti. (Con allegati).

QUADRO A				
	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		DI LELLO	—	<i>DL</i>
DIRIGENTE SETTORE		PIZZORNO		<i>P</i>
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI		<i>BA</i>

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI			NO	CONS. REG.		UFF. PIANO	
	SI				SI	NO	SI	NO
	<input type="checkbox"/>	TERRITORIO	<input type="checkbox"/>	ECONOMIA	<input type="checkbox"/>	SERVIZI CIVILI e SOC.		

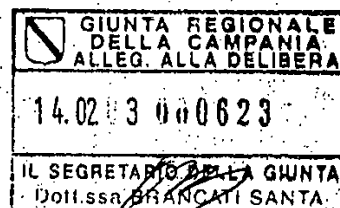
QUADRO B		
ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL _____ CON PARERE _____		
VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
		<i>AM</i>
ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE <u>14 FEB. 2003</u>		
INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <u>3 MAR 2003</u> ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:		
<input checked="" type="checkbox"/> 01 GABINETTO + BURE	<input checked="" type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA	<input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
<input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA	<input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE	<input checked="" type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO
<input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE	<input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO	<input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
<input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA	<input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO	<input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
<input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO	<input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE
<input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA	<input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO	<input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA
<input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE	<input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITÀ	



Giunta Regionale della Campania
Per Cui la confermo
P. il Segretario Generale della Giunta
(G. 2003/11/1)

Deliberazione n. _____ del _____

Allegato



STATUTO

TITOLO PRIMO

Denominazione – Sede – Durata

Art. I

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata SCABEC S.r.l.

Art. II

La società ha sede legale in Napoli alla via S.Lucia n. 81 e potrà istituire altrove, purché in Italia, sedi secondarie, agenzie, rappresentanze.

Art. III

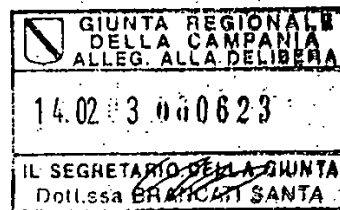
La società ha durata fino al 31.12.2030 e potrà essere prorogata una o più volte o sciolta anticipatamente con l'osservanza delle disposizioni di legge a tale momento vigenti.

TITOLO SECONDO

Oggetto sociale

Art. IV

La società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione Campania. La società si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per il settore, confrontandosi anche con le migliori esperienze internazionali.



Art. V

La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà:

1. gestire direttamente, i Beni e le Attività Culturali così come individuati dal D.Lgs. n. 490/99;
2. progettare e mettere in atto strumenti, anche innovativi, in tutte le aree d'impresa; particolare attenzione andrà posta alle tematiche del Personale, dei diritti d'autore ed immagine e dell'informatica funzionale ai Beni ed Attività Culturali;
3. effettuare studi e ricerche sulla situazione esistente e sul potenziale economico della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, individuando i fattori critici di successo e gli eventuali ostacoli allo sviluppo, nel contesto regionale, nazionale ed internazionale;
4. progettare e realizzare piani di promozione integrati e complessivi per la fruizione di Beni e delle Attività Culturali; organizzare mostre ed altri eventi culturali di ampio respiro, classificabili come "a regia regionale"; promuovere spettacoli ed eventi turistici collegati alla fruizione dei Beni Culturali;
5. promuovere a livello locale opportunità di creazione di impresa nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
6. erogare servizi di supporto ad iniziative nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali promosse da altri operatori (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promozione convegnoistica);
7. effettuare studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo del settore dei Beni e delle Attività Culturali;
8. monitorare sistematicamente le opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, tra cui: POR asse II; POR asse III - Risorse Umane; POR misura 6.5 - Sviluppo della internazionalizzazione e della cooperazione internazionale e POR asse IV - Turismo;
9. gestire per conto della Regione o di altri soggetti, e sulla base di apposite convenzioni, fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenire dall'Unione Europea;
10. promuovere a livello regionale un sistema catalografico integrato, individuando anche le possibilità di sviluppi nella modellistica e di ritorni commerciali;
11. svolgere e/o promuovere, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali (ed in relazione alla valorizzazione di centri storici, complessi monumentali, parchi di interesse archeologico od ambientale e simili), azioni per il recupero, la ristrutturazione, la riconversione e la rivendita di attività immobiliari, anche mediante lo strumento della Finanza di Progetto;
12. promuovere e sviluppare, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, accordi, consorzi e convenzioni con Enti Locali, altri soggetti pubblici o privati, imprese e/o investitori sia nazionali sia internazionali;
13. svolgere attività di informazione, addestramento e formazione professionale nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;
14. svolgere, anche attraverso accordi di natura commerciale, attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche alla filiera dei Beni e delle Attività Culturali;
15. provvedere, sulla scorta di appositi atti di assegnazione, all'esercizio di altre attività all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali.

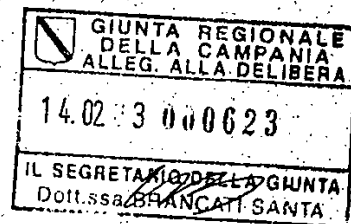
Art. VI

La Società potrà compiere tutte le azioni che saranno ritenute necessarie o utili dal Consiglio di Amministrazione, per il conseguimento dello scopo sociale.



TITOLO TERZO

Capitale sociale



Art. VII

Il capitale sociale è di Euro 100.000,00 (centomila), ripartito in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c. Le quote sono divisibili entro i limiti determinati dalla legge e sono trasferibili liberamente per atto tra vivi e per causa di morte, fermo restando il limite minimo di partecipazione della Regione Campania al 51%.

In caso di trasferimento delle quote per atto tra vivi a terzi, o di costituzione di usufrutto sulle stesse, l'operazione è comunque soggetta al gradimento del consiglio di amministrazione che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 2388 c.c. In caso di diniego, questo dovrà essere motivato.

Il capitale sociale potrà essere aumentato mediante l'emissione di nuove quote da offrirsi in opzione ai soci in proporzione al capitale da essi posseduto. In ogni caso, l'aumento di capitale sociale dovrà mantenere la presenza della Regione Campania in misura maggiore o uguale al 51 % del capitale sociale così come risultante dall'aumento stesso.

TITOLO QUARTO

Assemblee



Art. VIII

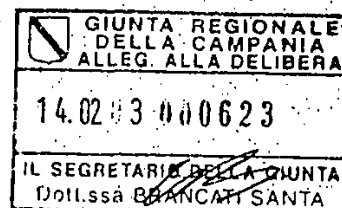
L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. IX

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando particolari esigenze lo richiedano, esigenze da enunciarsi dall'organo amministrativo prima della scadenza del termine ordinario, l'assemblea potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso. L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Art. X

La convocazione dell'assemblea viene fatta a cura dell'organo amministrativo con lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni liberi prima dell'adunanza. Tale lettera deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Sono tuttavia valide le assemblee anche non convocate come sopra qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi l'organo amministrativo ed il collegio sindacale, ove esistente.



Art. XI

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta anche non autenticata, da altra persona non amministratore o dipendente della società e, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti di cui all'art. 2372 c.c.

Gli enti e le società legalmente costituite possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Art. XII

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario designato dal Presidente, anche non socio e sceglie, se lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti o i sindaci.

Art. XIII

Fermo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta. Salvo che non avvengano per acclamazione unanime, le nomine delle cariche sociali devono essere fatte a maggioranza relativa.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai soci intervenuti.

Art. XIV

L'Assemblea straordinaria delibera validamente, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino in proprio e per delega almeno il 51% del capitale sociale.

Art. XV

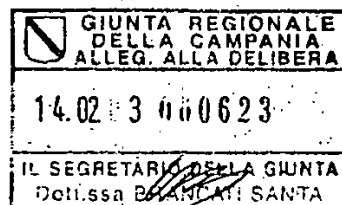
L'assemblea nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, determinando il compenso dei Consiglieri. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno il verbale viene redatto dal Notaio scelto da lui.

TITOLO QUINTO

Amministrazione

Art. XVI

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea, composto, oltre al Presidente, da membri in un numero variabile da due a sei, la cui maggioranza è nominata su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania.



Art. XVII

Il Presidente, nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente adotta, in casi di urgenza e salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva da tenersi, a pena di decadenza, entro 30 giorni, gli atti urgenti ed indifferibili.

Art. XVIII

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della società, su convocazione del Presidente ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due consiglieri. Il Consiglio viene convocato dal Presidente mediante lettera raccomandata da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi di urgenza a mezzo telegramma o telefax da spedirsi almeno un giorno prima. Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione è necessaria la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con la maggioranza dei consiglieri presenti.

Art. XIX

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente statuto in modo tassativo riservati all'Assemblea dei Soci. Delibera altresì sulle azioni giudiziarie.

Art. XX

La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice presidente. La rappresentanza della società spetta anche all'Amministratore Delegato nei limiti previsti nella delibera di delega. Il Consiglio può anche delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che crederà opportune, ad uno o più amministratori e procuratori tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri ed ai terzi assegnando ad essi, a corrispettivo delle loro prestazioni, speciali emolumenti ed interessenze anche sotto forma di partecipazione agli utili in quella misura, in quei modi e a quelle condizioni che reputerà del caso di fissare.

TITOLO SESTO

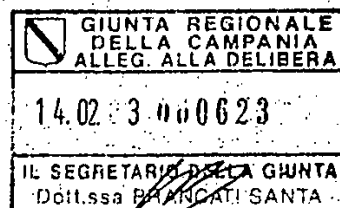
Collegio Sindacale

Art. XXI

Il Collegio Sindacale, ove nominato, si compone di tre membri effettivi, di cui uno nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e due sindaci supplenti, ai quali si applicano le norme del codice civile. Il membro di nomina regionale assume le funzioni di Presidente. Gli emolumenti dei sindaci sono stabiliti dall'Assemblea.

TITOLO SETTIMO

Bilancio - Utili - Relazioni



Art. XXII

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio provvede entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge alla compilazione del bilancio corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

Art. XXIII

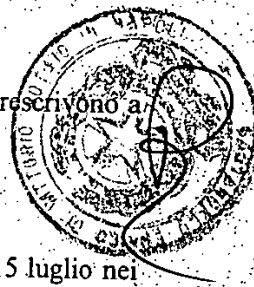
Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% da assegnare alla riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Dal residuo verrà prelevato l'importo da assegnare al Consiglio di Amministrazione nella misura che sarà determinata di volta in volta dalla Assemblea. L'ulteriore residuo verrà distribuito fra gli azionisti, salvo che venga diversamente deliberato dall'Assemblea.

Art. XXIV

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili si prescrivono a favore della società.

Art. XXV

Entro il 15 maggio successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale, ovvero entro il 15 luglio nei casi particolari di cui all'art.9, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale e agli altri soci copia del bilancio corredato dalle Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea. La società dovrà predisporre ogni anno una relazione previsionale e programmatica della propria attività al fine di verificare la compatibilità con il programma economico regionale. Tale relazione dovrà essere presentata alla Giunta Regionale e agli altri soci entro il 15 settembre di ogni anno. La società dovrà inoltre presentare ogni semestre alla Giunta Regionale e agli altri soci una relazione sullo stato di attuazione delle attività programmate.



TITOLO OTTAVO

Scioglimento e liquidazione

Art. XXVI

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.



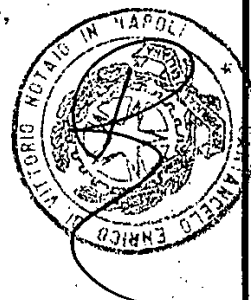
*Giunta Regionale della Campania
Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali*

Centro Direzionale - isola A/6 - 80143 - NAPOLI
Fax n. 081/7966012

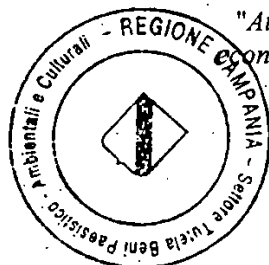
ALLEGATO "C"
all'atto n. 7669
della raccolta

AUTENTICA COPIA ATTI
(artt. 7 e 14 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

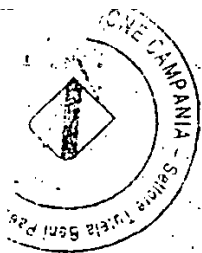
La copia della deliberazione di G.R. n. 1263 del 28.03.2003,
composta da n. 3 fogli,
è conforme all'originale esistente presso gli uffici del
Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta



Napoli, lì 7 maggio 2003



Il Responsabile della P.O.
"Attività connessa alla gestione
economico-finanziaria del Settore"
- dott. Marco Gargiulo -



0/338

Deliberazione N. 1263

Assessore
MARCO DI LELLO
Area Generale di Coordinamento

GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore:
TUTELA BENI PAESISTICI
AMBIENTALI E CULTURALI

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 28 MAR. 2003

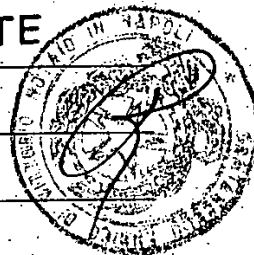
PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Deliberazione n. 623 del 14.2.2003 – Integrazioni.

1) PRESIDENTE	Antonio	BASSOLINO
2) VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE
3) ASSESSORE	Vincenzo	AITA
4) "	Gianfranco	ALOIS
5) "	Luigi Gesù	ANZALONE
6) "	Teresa	ARMATO
7) "	Adriana	BUFFARDI
8) "	Ennio	CASCETTA
9) "	Ugo	de FLAVIIS
10) "	Marco	DI LELLO
11) "	Maria Fortuna	INCOSTANTE
12) "	Luigi	NICOLAIS
13) "	Rosalba	TUFANO

ASSENTE



ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Segretario Santa BRANCATI

L'ASSESSORE MARCO DI LELLO

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 6265 del 20.12.2002 è stata disposta la costituzione di una società di capitali mista per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania;
- con deliberazione n. 623 del 14.2.2003 è stato dato mandato al Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali per l'espletamento delle procedure necessarie alla costituzione della società nella forma di società a responsabilità limitata unipersonale dotata di un capitale sociale iniziale di € 100.000,00 ed è stato, altresì, approvato l'allegato schema di statuto;

CONSIDERATO CHE:

- nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata, occorre stabilire, per la sola fase transitoria che va dalla costituzione alla integrazione ed allargamento della compagine sociale, le modalità di amministrazione della società di che trattasi, di fatto non previste nel relativo schema di statuto;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare lo schema di statuto approvato con deliberazione n. 623 del 14.2.2003 prevedendo all'art. XVI, dopo l'espressione "*Presidente della Giunta Regionale della Campania*", il seguente comma:

- In fase di avviamento dell'attività della società e fino al completamento della procedura di scelta del o dei contraenti di parte privata, i compiti di amministrazione societaria sono affidati ad un amministratore unico nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati

1. di integrare lo schema di statuto per la costituzione di una società di capitali mista, per la gestione di Beni e Attività Culturali della Campania nella forma di società a responsabilità limitata unipersonale, approvato con deliberazione n. 623 del 14.2.2003, nel senso che all'art.XVI, dopo l'espressione "*Presidente della Giunta Regionale della Campania*", è aggiunto il seguente comma:
 - In fase di avviamento dell'attività della società e fino al completamento della procedura di scelta del o dei contraenti di parte privata, i compiti di amministrazione societaria sono affidati ad un amministratore unico nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
2. di inviare, per opportuna conoscenza, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, e, a ciascuno per quanto di rispettiva competenza, al Settore Tutela BB.PP. e CC., al Settore Entrate e Spese di Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale.

Il Segretario

Brancati

Il Presidente

VALIANTE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 1263 del 28 MAR. 2003

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1	6	0	2

OGGETTO: Deliberazione n. 623 del 14.2.2003 - Integrazioni.

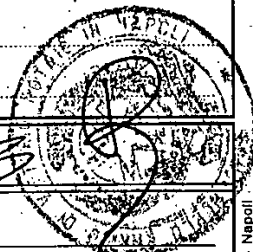
QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		DI LELLO	—	<i>AL</i>
DIRIGENTE SETTORE		PIZZORNO		<i>z</i>
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI		<i>R Ar</i>

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI				CONS. REG.		UFF. PIANO	
	SI: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	SI	NO	SI	NO
	TERRITORIO	ECONOMIA	SERVIZI CIVILI e SOC.					

QUADRO B

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL		CON PARERE	
VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE <u>28 MAR. 2003</u>			
INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <u>13 APR. 2003</u>		ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> GABINETTO + <i>BV</i> <input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA <input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE <input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA <input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA <input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA <input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE	<input checked="" type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA <input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE <input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO <input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO <input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO <input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO <input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITÀ	<input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP. <input checked="" type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO <input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO <input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT <input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE <input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA	



Allegato 1: Poligrafica F.lli Ariello - Editori s.a.s. - Napoli

STATUTO

TITOLO PRIMO

Denominazione - Sede - Durata

Art. I

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata
"SCABEC S.r.l."

Art. II

La società ha sede legale in Napoli alla via S.Lucia n. 81 e
potrà istituire altrove, purché in Italia, sedi secondarie,
agenzie, rappresentanze.

Art. III

La società ha durata fino al 31.12.2030 e potrà essere pro-
rogata una o più volte o sciolta anticipatamente con l'os-
servanza delle disposizioni di legge a tale momento vigenti.

TITOLO SECONDO

Oggetto sociale

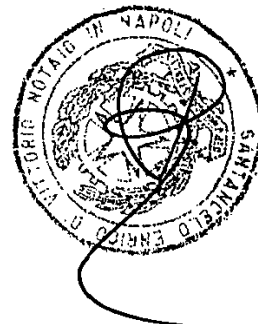
Art. IV

La società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e
delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo econo-
mico della Regione Campania. La società si pone l'obiettivo di
costituire un punto di eccellenza per il settore, confron-
tandosi anche con le migliori esperienze internazionali.

Art. V

La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà:

-----1) gestire direttamente, i Beni e le Attività Culturali



così come individuati dal D.Lgs. n. 490/99;

-----2) progettare e mettere in atto strumenti, anche innovativi, in tutte le aree d'impresa; particolare attenzione andrà posta alle tematiche del Personale, dei diritti d'autore ed immagine e dell'informatica funzionale ai Beni ed Attività Culturali;

-----3) effettuare studi e ricerche sulla situazione esistente e sul potenziale economico della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, individuando i fattori critici di successo e gli eventuali ostacoli allo sviluppo, nel contesto regionale, nazionale ed internazionale;

-----4) progettare e realizzare piani di promozione integrati e complessivi per la fruizione di Beni e delle Attività Culturali; organizzare mostre ed altri eventi culturali di ampio respiro, classificabili come "a regia regionale"; promuovere spettacoli ed eventi turistici collegati alla fruizione dei Beni Culturali;

-----5) promuovere a livello locale opportunità di creazione di impresa nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;

-----6) erogare servizi di supporto ad iniziative nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali promosse da altri operatori (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promozione convegnistica);

-----7) effettuare studi su consistenza e tipologia delle



professionalità necessarie allo sviluppo del settore dei Beni e delle Attività Culturali;

-----8) monitorare sistematicamente le opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, tra cui: POR asse II; POR asse III - Risorse Umane; POR misura 6.5 - Sviluppo della internazionalizzazione e della cooperazione internazionale e POR asse IV - Turismo;

-----9) gestire per conto della Regione o di altri soggetti, e sulla base di apposite convenzioni, fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;

-----10) promuovere a livello regionale un sistema catalografico integrato, individuando anche le possibilità di sviluppi nella modellistica e di ritorni commerciali;

-----11) svolgere e/o promuovere, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali (ed in relazione alla valorizzazione di centri storici, complessi monumentali, parchi di interesse archeologico od ambientale e simili), azioni per il recupero, la ristrutturazione, la riconversione e la rivendita di attività immobiliari, anche mediante lo strumento della Finanza di Progetto;

-----12) promuovere e sviluppare, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, accordi, consorzi e convenzioni con Enti Locali, altri soggetti pubblici o pri-



vati, imprese e/o investitori sia nazionali sia internazionali;

-----13) svolgere attività di informazione, addestramento e formazione professionale nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;

-----14) svolgere, anche attraverso accordi di natura commerciale, attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche alla filiera dei Beni e delle Attività Culturali;

-----15) provvedere, sulla scorta di appositi atti di assegnazione, all'esercizio di altre attività all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali.

Art. VI

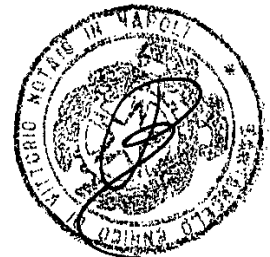
La Società potrà compiere tutte le azioni che saranno ritenute necessarie o utili dal Consiglio di Amministrazione, per il conseguimento dello scopo sociale.

TITOLO TERZO

Capitale sociale

Art. VII

Il capitale sociale è di Euro 100.000,00 (centomila), ripartito in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c. Le quote sono divisibili entro i limiti determinati dalla legge e sono trasferibili liberamente per atto tra vivi e per causa di morte, fermo restando il limite minimo di partecipazione della Re-



gione Campania al 51%.

In caso di trasferimento delle quote per atto tra vivi a terzi, o di costituzione di usufrutto sulle stesse, l'operazione è comunque soggetta al gradimento del consiglio di amministrazione che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 2388 c.c. In caso di diniego, questo dovrà essere motivato.

Il capitale sociale potrà essere aumentato mediante l'emissione di nuove quote da offrirsi in opzione ai soci in proporzione al capitale da essi posseduto. In ogni caso, l'aumento di capitale sociale dovrà mantenere la presenza della Regione Campania in misura maggiore o uguale al 51 % del capitale sociale così come risultante dall'aumento stesso.

TITOLO QUARTO

Assemblee

Art. VIII

L'Assemblea e' ordinaria e straordinaria. Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. IX

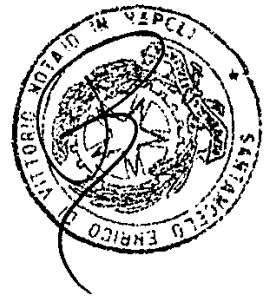
L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando particolari esigenze lo richiedano, esigenze da enunciarsi dall'organo amministrativo prima della scadenza del termine ordinario, l'assemblea potrà essere convocata entro



sei mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso. L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Art. X

La convocazione dell'assemblea viene fatta a cura dell'organo amministrativo con lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni liberi prima dell'adunanza. Tale lettera deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Sono tuttavia valide le assemblee anche non convocate come sopra qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi l'organo amministrativo ed il collegio sindacale, ove esistente.



Art. XI

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta anche non autenticata, da altra persona non amministratore o dipendente della società e, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti di cui all'art. 2372 c.c.

Gli enti e le società legalmente costituite possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento al-

l'assemblea.

Art. XII

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario designato dal Presidente, anche non socio e sceglie, se lo crede opportuno, due scrutatori tra i soci o i sindaci.

Art. XIII

Fermo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta. Salvo che non avvengano per acclamazione unanime, le nomine delle cariche sociali devono essere fatte a maggioranza relativa.

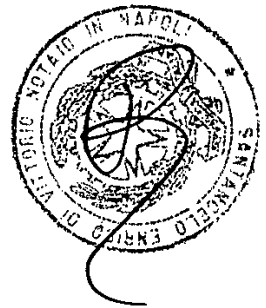
In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai soci intervenuti.

Art. XIV

L'Assemblea straordinaria delibera validamente, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino in proprio e per delega almeno il 51% del capitale sociale.

Art. XV

L'assemblea nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, determinando il compenso dei Consiglieri. Le deliberazioni



dell'Assemblea sono constatate dal processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno il verbale viene redatto dal Notaio scelto da lui.

TITOLO QUINTO

Amministrazione

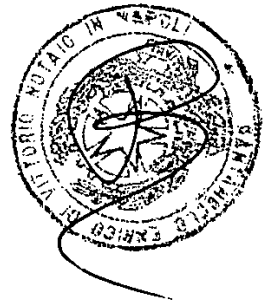
Art. XVI

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea, composto, oltre al Presidente, da membri in un numero variabile da due a sei, la cui maggioranza è nominata su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

In fase di avviamento dell'attività della società e fino al completamento della procedura di scelta del o dei contraenti di parte privata, i compiti di amministrazione societaria sono affidati ad un amministratore unico nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Art. XVII

Il Presidente, nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente adotta, in casi di urgenza e salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva da tenersi, a pena di decadenza, entro 30 giorni, gli atti urgenti ed indifferibili.



Art. XVIII

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della società, su convocazione del Presidente ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due consiglieri. Il Consiglio viene convocato dal Presidente mediante lettera raccomandata da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi di urgenza a mezzo telegramma o telefax da spedirsi almeno un giorno prima. Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione è necessaria la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con la maggioranza dei consiglieri presenti.

Art. XIX

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente statuto in modo tassativo riservati all'Assemblea dei Soci. Delibera altresì sulle azioni giudiziarie.

Art. XX

La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice presidente. La rappresentanza della società spetta anche all'Am-



ministratore Delegato nei limiti previsti nella delibera di delega. Il Consiglio può anche delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che crederà opportune, ad uno o più amministratori e procuratori tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri ed ai terzi assegnando ad essi, a corrispettivo delle loro prestazioni, speciali emolumenti ed interessenze anche sotto forma di partecipazione agli utili in quella misura, in quei modi e a quelle condizioni che reputerà del caso di fissare.

TITOLO SESTO

Collegio Sindacale

Art. XXI

Il Collegio Sindacale, ove nominato, si compone di tre membri effettivi, di cui uno nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e due sindaci supplenti, ai quali si applicano le norme del codice civile. Il membro di nomina regionale assume le funzioni di Presidente. Gli emolumenti dei sindaci sono stabiliti dall'Assemblea.

TITOLO SETTIMO

Bilancio - Utili - Relazioni

Art. XXII

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio provvede entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge alla compilazione del bilancio corre-



dandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

Art. XXIII

Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% da assegnare alla riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Dal residuo verrà prelevato l'importo da assegnare al Consiglio di Amministrazione nella misura che sarà determinata di volta in volta dalla Assemblea. L'ulteriore residuo verrà distribuito fra i soci, salvo che venga diversamente deliberato dall'Assemblea.

Art. XXIV

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili si prescrivono a favore della società.

Art. XXV

Entro il 15 maggio successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale, ovvero entro il 15 luglio nei casi particolari di cui all'art.9, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale e agli altri soci copia del bilancio corredato dalle Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea. La società dovrà predisporre ogni anno una relazione previsionale e programmatica della propria attività al fine di verificare la compatibilità con il programma economico regionale. Tale relazione dovrà essere presentata alla Giunta Regionale e agli altri soci entro il 15



settembre di ogni anno. La società dovrà inoltre presentare ogni semestre alla Giunta Regionale e agli altri soci una relazione sullo stato di attuazione delle attività programmate.

TITOLO OTTAVO

Scioglimento e liquidazione

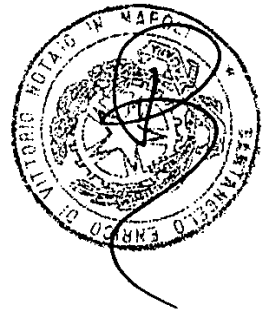
Art. XXVI

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Firmato:

ILVA PIZZORNO

Pierpaolo ZARRILLI Coadiutore Sigillo.



1363/1

versamento tre decimi

versante (cognome e nome/denominazione sociale, luogo e data di nascita, residenza/
sede legale (via, n° civico, CAP, località, provincia) e codice fiscale/partita IVA)

DE VINCENTIS

ADRIANO

Napoli 11/1/57

Lecce (NA) Via F.lli Bandiera 6

DVN DRN 57A11 F83PM

Ala Banca Lombardiana

ALLEGATO "E"
effetto n. 7669
della raccolta

dipendenza

n. SEDE

data 7/5/2003

Si richiede di versare, per conto dei soci sottoscrittori, i tre decimi del capitale della sopradichiarata costituzione società ai sensi:
e per gli effetti:

☐ dell'art. 2329 Cod. Civ. per la costituzione di
società per Azioni

☐ dell'art. 2464 Cod. Civ. per la costituzione di
Società in accomandita per azioni

☒ dell'art. 2475 Cod. Civ. per la costituzione di
Società a responsabilità limitata

denominazione/ragione sociale della società

SCA BE C SAL

sede sociale

NAPOLI VIA SANTA LUCIA 81

importo capitale sociale contenuto in versamento

€ 100.000,00

data di perfezionamento del versamento

cognome e nome	luogo e data di nascita	professione	percentuale	firma
REGIONE CAMPANIA	codice FISCALE 8001199063P	NAPOLI VIA SANTA LUCIA	100	



IL VERSAMENTO E' EFFETTUATO PER IL NOSTRO UFFICIO
SOCIETA' A SOLO UNICO

NAPOLI BANCA
EUROMOBILIARE

- 7 MAR. 2003

Cassa 6

Il Cassiere

totale € 100.000,00

Si dichiara che i dati soprainportati sono veritieri e di conoscere ed accettare le norme retro riportate

ricevuta del versamento

dichiara di aver ricevuto in versamento, per conto dei soci sottoscrittori della suddetta società, la somma
rappresentante i tre decimi del capitale sociale.

di Lit. € 100.000,00 (centomila e 00/100)

bollo



Nei confronti di coloro che hanno proceduto al versamento dei decimi alla Banca a presente ricevuta non avrà più alcun effetto dopo che la Società
sarà stata iscritta nel Registro delle imprese, perché a norma di Legge (Art. 2323, 2464, 2475 Cod. Civ.), i decimi versati dovranno essere restituiti
alla Società e per essa agli Amministratori o a chi per loro. Se decorso un anno dal predetto versamento la Società non risultava iscritta nel suddetto
registro, i decimi versati dovranno essere restituiti ai sottoscrittori. In ambedue i casi indicati previsti la presente ricevuta dovrà essere restituita alla
Banca al momento del ritiro dei decimi.

data

7/5/2003

il cassiere

il titolare della dipendenza



NOTAIO ENRICO SANTANGELO
 Via G. Garibaldi, 30 - 80132 NAPOLI
 Tel. 081-76-47888 FAX 081-76-47707

Repertorio n. 13880

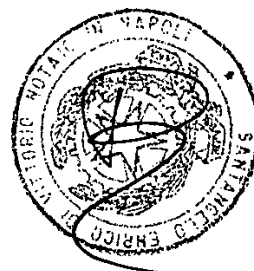
Io sottoscritto dr. **PIERPAOLO ZARRILLI**, Coesistente della
 provvedimento del Consiglio Notarile, in data 7 aprile 2003
 del dr. **ENRICO SANTANGELO**, notaio iscritto al R.O.N. del 1°
 distretto di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente
 in Napoli con lo studio alla Via Generale Orsini n. 40

DETTIFICO

che la presente copia fotostatica, composta di 1 foglio, è
 conforme al documento a me esibito.
 Napoli, 7 maggio 2003

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



La presente copia composta di - 48 -

fogli, è conforme all'originale munito delle prescritte firme
e si rilascia per uso *Registro delle Imprese* -

Napoli, 12 MAG. 2003

[Signature]

così

